

## **Programma Quadro per il Settore Forestale**

### **Nota integrativa “Apicoltura”**

Riconoscendo il ruolo ecologico delle foreste, in quanto habitat per una grande varietà di specie selvatiche che contribuiscono a mantenere elevata la biodiversità, con la presente nota si intende sottolineare l'importanza derivante all'apicoltura, dalla conservazione e dallo sfruttamento sostenibile di questi biotopi per alcune produzioni di mieli (millefiori, monoflora e melate di bosco), come per la integrazione di pascoli di pollini ad alto nutrimento proteico e determinanti per la sopravvivenza delle api.

La strutturazione fito-sociologica forestale, inoltre, assicura disponibilità di specie non solo arboree ma anche arbustive ed erbacee, soprattutto nelle aree marginali, le quali costituiscono veri e propri hot spot nutrizionali per le api selvatiche e in allevamento, spesso sottovalutati per la loro strategica rilevanza nel mantenimento delle popolazioni di entomofauna utile.

Lo studio delle specie vegetali forestali sta infine dimostrando la potenzialità di alcuni metaboliti secondari, quali flavonoidi e acidi fenolici, che esprimono un'azione biologica sulla salute umana; essi rappresentano ingredienti fondamentali di “apifarmaci” innovativi, codificati all'interno di una nuova disciplina detta Apiterapia.

Le foreste italiane sono pertanto da considerarsi, areali di rilevanza nazionale, di fondamentale importanza per l'esercizio dell'Apicoltura. Da tale forma di integrazione possono derivare le seguenti forme di valore aggiunto:

- anche l'Apicoltore diviene custode dell'integrità ambientale monitorando il territorio e preservando la sua funzionalità ecologica;
- il recepimento dell'art. 7 “Risorse nettariifere” e dell'art. 9 “Riconoscimento del servizio di impollinazione” della Legge 313/04, attribuisce all'Ape introdotta in ambito forestale una compiuta ed efficace azione di impollinazione che consente di incrementare la biodiversità e determina la conservazione di specie vegetali autoctone ed endemiche;

- l'ambiente di foresta, infine, garantisce una protezione naturale per popolazioni di *Apis mellifera* che si mantengono in isolamento biogeografico e che quindi rappresentano un serbatoio contro loro ibridazioni potenzialmente incontrollabili a livello biologico e zootecnico.

Alla luce di questi elementi si sottolinea l'importanza delle gestioni forestali a favore della reintroduzione e conservazione di specie arboree ed arbustive autoctone per preservare e incrementare le risorse nettariifere e pollinifere, nutrimento vitale per le api, e si auspica un atto di indirizzo nazionale volto al pieno coinvolgimento degli Apicoltori nella fruizione di terreni boschivi e forestali, demaniali o privati, per l'esercizio della loro attività e in piena armonia con gli indirizzi generali del Piano Quadro per il Settore Forestale e della Legge 313/2004 per la Disciplina dell'Apicoltura.